



"L'UTILIZZO SICURO DEI CARRELLI ELEVATORI NEI SETTORI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLA LOGISTICA"

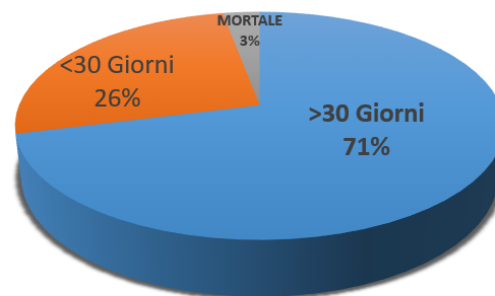
Piano Mirato di Prevenzione 2020-2025

Pieghevole informativo a cura degli operatori:

Tecnici della Prevenzione: Ortu Giuseppe, Fragapane Salvatore, Negri Valeria, Oprea Madalina Georgiana, Gullifa Caterina

Direttore UOC Psal: Dott.ssa Firmi Anna
Dirigente UOS Psal Mantova: Dott. Righi Alberto
P.O. Poli Giancarlo

Il trend degli infortuni, negli ultimi anni, è in costante miglioramento, tuttavia la rilevanza dei numeri legati agli eventi infortunistici accaduti, nelle due Province di Mantova e Cremona, compreso gli infortuni gravi e mortali patiti recentemente (fonte Open Data INAIL e I.M.Pre.S@-BI), merita un forte impegno da parte dell'UOC PSAL. Il rischio correlato all'uso di **carrelli elevatori, carrelli motorizzati con operatori a bordo o a terra, transpallet** è trasversale a molti settori che ne fanno uso. Nel nostro territorio la gravità degli infortuni con mezzi di sollevamento (negli anni 2019 -2022) viene così rappresentata



Durata	Totale
>30 Giorni	49
<30 Giorni	18
MORTALE	2

Questa UOC PSAL ritiene strategico attivare un Piano Mirato di Prevenzione volto a prevenire eventi infortunistici gravi dovuti all'impiego di tali attrezzature intervenendo trasversalmente nei settori dell'industria alimentare e della logistica, magazzinaggio e attività di supporto).

Questo volantino vuole fornire alle aziende che utilizzano i carrelli elevatori le indicazioni di base per un impiego sicuro di tali attrezzature.

1) IMPIEGO DI TALI ATTREZZATURE

I carrelli elevatori possono essere di tipo elettrico o con motore a combustione interna.

Alcune indicazioni:

- "tutti i carrelli con cabina chiusa devono essere dotati di uno o due specchietti retrovisori;
- tutti i carrelli devono prevedere un sistema di ritenuta (cintura di sicurezza) in grado di impedire, in caso di ribaltamento laterale del veicolo, che l'operatore sia sbalzato fuori o rimanga intrappolato dal tetto di protezione;
- le postazioni di guida di tutti i carrelli devono essere dotate di sedili a sospensione imbottiti per limitare le sollecitazioni conseguenti a carichi dinamici ed impedire lo schiacciamento delle vertebre dell'operatore. I sedili più adatti sono quelli dotati di schienali che offrono un buon sostegno all'operatore, senza limitarne il campo visivo della parte posteriore del carrello;
- i carrelli elevatori a forche devono essere dotati di protezione sufficientemente solida da proteggere, per quanto possibile, l'operatore dalla caduta di oggetti dall'alto. In alcuni casi, può essere necessario prevedere un'ulteriore protezione contro la caduta di piccoli oggetti dall'alto, quale ad esempio una lastra di metallo solida o perforata;
- tutti i carrelli devono essere marcati con il/i relativo/i carico/i di utilizzazione ammissibile e baricentro del carico. La targhetta del carrello deve indicare il carico di utilizzazione ammissibile per differenti posizioni del baricentro e altezze di sollevamento".
- i carrelli non possono circolare in strada, e devono rimanere nel piazzale della ditta, se vi è la necessità che i carrelli circolino in strada, anche per brevi tratti, devono essere dotati dei requisiti previsti dal codice della strada.

2) MODALITA' DI UTILIZZO DEI CARRELLI ELEVATORI E USO DEGLI ACCESSORI

I carrelli elevatori devono essere utilizzati rispettando le indicazioni riportate nel manuale d'uso fornito dal

costruttore. Qualora tale documento fosse mancante occorre recuperarlo in quanto il manuale elaborato dal costruttore permette di conoscere: caratteristiche specifiche del carrello, regole d'uso e di manutenzione e limiti di utilizzo. Anche per la scelta degli accessori certificati da utilizzare sono importanti le indicazioni di chi ha costruito il carrello, riportate nel libretto d'istruzioni. La scelta degli accessori del carrello elevatore deve essere fatta in funzione del lavoro da svolgere e al luogo dove si opera (ambienti scarsamente illuminati, lavori in turni serali e notturni, transito in zone promiscue con presenza di pedoni, ecc). Indubbiamente gli accessori di sollevamento più utilizzati sono le forche, da utilizzare per prodotti collocati su bancali o in ceste predisposte; ricordiamo però che le stesse non sono adatte per tutti i sollevamenti, è vietato trasportare o agganciare i carichi sotto le forche, anche se imbracati. Infatti in questo modo di trasporto errato "si cambia completamente il sistema di stabilità previsto dal costruttore passando da un sistema di sollevamento statico, ovvero con il carico ben adagiato sopra le forche, ad un carico dinamico che modifica pericolosamente la stabilità del carrello". Inoltre il carrello non è progettato per il sollevamento in quota delle persone sulle forche. Il lavoro in quota deve avvenire mediante l'uso di altre e più specifiche attrezzature come, ad esempio, le Piattaforme di Lavoro Mobili Elevabili (o Ponti Sviluppabili). Solamente in momenti eccezionali (come da Provvedimento 10-02-2011 – Uso Cesta Carrelli Elevatori), è possibile sollevare un'altra persona mediante l'uso di apposita cesta per muletto. Questo stesso provvedimento prevede soltanto tre ipotesi per l'uso eccezionale:

1. nel caso in cui la si deve utilizzare per ragioni di stretta emergenza

2. quando l'attività è necessaria al fine di prevenire pericoli imminenti e la stessa deve essere prestata nell'immediato

3. qualora oggettivamente esistono difficoltà nel procurarsi la più idonea attrezzatura per lo specifico lavoro da svolgersi in altezza

Alcuni costruttori e alcuni utilizzatori di attrezzature di lavoro hanno "fabbricato ovvero modificato carrelli elevatori, inserendo sugli stessi una attrezzatura,

chiamata comunemente 'braccio gru' (o prolunga delle forche), da applicarsi sulle forche del carrello allo scopo di adoperarlo in operazioni di movimentazioni e di sollevamento materiali altrimenti non consentite dalle funzioni originarie del carrello stesso". Per tale uso è fondamentale consultare la Circolare n. 30 del 24 dicembre 2012.

3) FORMAZIONE E IDONEITÀ

Il datore di lavoro deve individuare all'interno della propria ditta gli addetti all'utilizzo del carrello elevatore tramite una nomina.

L'art. 73 del D. Lgs. 81/08 prevede che il Datore di lavoro provveda affinché i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature di lavoro che richiedono conoscenze e responsabilità particolari ricevano una formazione, informazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

Gli addetti alla conduzione di carrelli industriali semoventi (ossia qualunque veicolo su ruote ad esclusione di quelli circolanti su rotaie, concepito per trasportare trainare, spingere, sollevare, impilare o disporre su scaffalature qualsiasi tipo di carico ed azionato da un operatore a bordo con sedile), devono essere formati conformemente ai contenuti dell'Accordo Stato Regioni del 22.02.12

I carrellisti devono essere visitati per l'idoneità specifica alla mansione dal Medico Competente secondo il protocollo sanitario.

4) MANUTENZIONE

Il Datore di Lavoro deve provvedere affinché i collaboratori usino soltanto carrelli elevatori sicuri, regolarmente sottoposti a manutenzione programmata, come indicato dal costruttore nel "manuale d'uso e manutenzione" del mezzo;

Per realizzare questo obiettivo il Datore di Lavoro può avvalersi della manutenzione interna se vi sono le competenze in azienda o deve stipulare un contratto di manutenzione periodica con ditta specializzata. L'attività di manutenzione deve essere documentata in un apposito registro in cui annotare gli interventi di ispezione del mezzo, manutenzione e riparazioni effettuate.

5) VIABILITÀ

Per viabilità aziendale si può intendere tutto quanto (strutture, organizzazione, regole, mezzi ecc.) è connesso con gli spostamenti delle persone, dei mezzi di trasporto, delle materie prime e dei prodotti all'interno degli spazi aziendali, siano questi reparti chiusi o aree esterne. Pertanto deve essere predisposto e progettato un "Piano della viabilità aziendale", che definisca le regole di circolazione in uso nelle aree interne ed esterne dell'Azienda e che stabilisca le misure organizzative e procedurali sufficienti a garantire la sicurezza dei lavoratori rispetto ai rischi connessi con l'uso dei carrelli elevatori e di tutti gli altri mezzi di trasporto (transpallet, auto, camion, ecc.)". Del piano di viabilità è importante garantirne la massima diffusione a tutti i lavoratori, fornitori e visitatori, ed utenze esterne. Al fine di evitare eventuali investimenti con il personale esterno è utile definire le aree di scarico e di stazionamento del personale esterno nell'attesa del completamento del lavoro. All'interno dell'area aziendale è importante definire la zona di ricarica delle batterie dei carrelli elevatori in quanto durante la carica delle batterie si producono per elettrolisi idrogeno e ossigeno i quali in certe condizioni di scarsa ventilazione, possono creare una miscela esplosiva.